

# Liceo “Margherita di Castelvì”

Dipartimento di Lettere

Anno scolastico

## Programmazione Storia

Secondo Biennio e Quinto anno

### Premessa

La programmazione di Storia per il Secondo Biennio e il Quinto anno è stata redatta nel rispetto della Nota Introduttiva delle Indicazioni nazionali per i Licei che prevede, a conclusione del percorso liceale, che lo studente debba:

- a. “conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini...”
- b. utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.”

È stata inoltre esaminata:

- la “revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135”, secondo l'Allegato A, relativo al Profilo Educativo, Culturale e Professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010;
- le Indicazioni nazionali per gli obiettivi specifici di apprendimento;
- il Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007 concernente gli Assi culturali e le competenze.

L'acquisizione delle competenze sociali e civiche è il substrato delle altre, infatti il PECUP le declina su due piani fondamentali: da un lato in termini di *comprensione approfondita della realtà*, per cui le diverse discipline e i saperi ad esse collegati collaborano e convergono nella formazione dello studente, dall'altro attivano le capacità argomentative, fondamentali per la formazione del cittadino.

Si ricorda inoltre che le Indicazioni nazionali non propongono modelli pedagogici didattici, in quanto “la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.”

Lo studente a conclusione del percorso liceale deve:

- collocare gli eventi nelle corrette coordinate spazio –temporali e nelle macro e micro periodizzazioni;
- rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale);
- comprendere un testo storico individuando i soggetti della storia (classi sociali, ceti sociali, categorie professionali, popoli, stati) e le cause dell'avvenimento storico (di tipo economico, sociale, politico, culturale);
- distinguere le diverse fonti (primarie, secondarie, iconografiche ecc.) e comprendere, esporre e confrontare le diverse tesi storiografiche;
- utilizzare il lessico della disciplina;
- conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, ed essere capace di rapportarli ad altri documenti fondamentali;
- maturare le competenze necessarie per comprendere il presente;
- sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.

### Secondo biennio

Le Indicazioni nazionali prevedono come periodizzazione nel Secondo Biennio:

- lo studio della storia dell'Europa e del mondo dal XI secolo agli inizi del Novecento; nel Quinto anno:
- dalle cause della Prima Guerra mondiale ai giorni nostri.

Si propongono come imprescindibili i seguenti nuclei tematici:

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo
- i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi
- società ed economia nell'Europa basso medievale
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa
- la costruzione degli Stati moderni e l'assolutismo
- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale
- le rivoluzioni politiche del Sei - Settecento (inglese, americana, francese)
- l'età napoleonica e la Restaurazione
- il problema delle nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita
- l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio
- la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

Si consiglia di trattare in modo interdisciplinare alcune tematiche, scelte all'interno di ogni singolo Consiglio di classe.

### **Quinto anno**

Si propongono i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la Prima Guerra mondiale;
- la rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la Seconda Guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.
- Il secondo Novecento (prevede tre linee fondamentali)

A) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento:

l'Onu, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy; il crollo del sistema sovietico; il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;

B) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo: in Asia, Africa e America Latina; la nascita dello Stato d'Israele e la questione palestinese; il movimento dei non-allineati; la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;

C) la storia d'Italia nel Secondo Dopoguerra: la ricostruzione; il boom economico; le riforme degli anni Sessanta e Settanta; il terrorismo; Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni '90.

Si consiglia di trattare in modo interdisciplinare alcune tematiche, scelte all'interno di ogni singolo Consiglio di classe.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Secondo Biennio e del Quinto anno rafforzano, consolidano e ampliano le competenze acquisite al termine del Primo Biennio, in particolar modo favoriscono una concezione della disciplina come "scienza del contesto", in quanto finalizzata a sottolineare quei contenuti che concorrono a creare le competenze trasversali evidenziate dalle Indicazioni.

Essi presentano una maggiore complessità, per favorire saperi strutturati a livello globale, nazionale e locale. Si ritiene infatti, sul piano educativo formativo, che conoscere la storia locale possa contribuire alla formazione della cultura storica e allo sviluppo della personalità civica degli studenti.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Educazione civica, è finalizzato alla promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (legge 30/10/2008, n. 169, art. 1); esso si realizza compiutamente con l'apporto delle altre discipline.

Di seguito si propone l'articolazione dell'insegnamento della Storia in conoscenze e abilità/competenze; queste, comuni sia nel Secondo Biennio che nel Quinto anno, saranno graduate rispetto ai contenuti e all'anno di frequenza.

<b>Secondo Biennio e Quinto anno</b>	
<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità/ Competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ lo studio della storia dell'Europa e del mondo dal XI secolo agli inizi del Novecento (si fa riferimento ai nuclei tematici su scritti);</li> <li>➤ dalle cause della Prima Guerra mondiale ai giorni nostri (si fa riferimento ai nuclei tematici su scritti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper periodizzare e localizzare eventi e fenomeni;</li> <li>➤ cogliere nessi tra eventi e concetti;</li> <li>➤ cogliere gli elementi di affinità e diversità – discontinuità dei diversi periodi;</li> <li>➤ acquisire i concetti generali relativi alle diverse tematiche;</li> <li>➤ interpretare e confrontare fonti di diverso orientamento;</li> <li>➤ utilizzare il lessico specifico;</li> <li>➤ problematizzare, formulare domande e ipotesi interpretative;</li> <li>➤ saper sintetizzare e schematizzare un testo espositivo storico.</li> </ul>

Il Dipartimento delibera di considerare gli "obiettivi minimi" indicati nella Programmazione di Dipartimento quali "linee guida" non vincolanti, all'interno delle quali ogni singolo docente, per le singole discipline, modula e calibra contenuti didattici e "obiettivi minimi" rispetto alla situazione e al contesto didattico, nel quale ci si trova ad operare le scelte ritenute più opportune.

## OBIETTIVI MINIMI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper periodizzare e localizzare eventi e fenomeni.</li> <li>• Cogliere gli elementi (guidati dal docente) di affinità e discontinuità tra i diversi periodi.</li> <li>• Comprendere fonti di vario tipo.</li> <li>• Utilizzare un lessico adeguato alla disciplina.</li> <li>• Saper sintetizzare e schematizzare, anche con la guida del docente, un testo espositivo storico.</li> <li>• Essere in grado di riconoscere ad un livello essenziale la correlazione tra eventi storici ed evoluzione delle istituzioni</li> <li>• Raggiungere ad un livello base competenze di cittadinanza attiva..</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NB: per il quinto anno, in previsione dell'Esame di Stato, il Dipartimento di Lettere ritiene fondamentale, oltre al potenziamento e consolidamento delle competenze specificate per il secondo biennio, il conseguimento delle seguenti competenze:</li> <li>• Individuare le caratteristiche fondamentali di un evento storico evidenziando cause, conseguenze ed evoluzione.</li> <li>• Saper confrontare, guidati dal docente, fonti di diverso orientamento e di diverso tipo.</li> <li>• Utilizzare (ad un livello sufficientemente preciso) il lessico specifico anche rispetto ai temi economici e politici.</li> <li>• Comprendere la dimensione sovranazionale dei fenomeni epocali.</li> <li>• Raggiungere in modo sufficientemente consapevole competenze di cittadinanza attiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare ad un livello sufficiente il rapporto esistente tra causa ed effetto negli avvenimenti storici.</li> <li>• Saper individuare ad un livello base le caratteristiche fondamentali di un evento storico evidenziandone cause, conseguenze ed evoluzione.</li> <li>• Saper rielaborare (eventualmente guidati dal docente) i contenuti mediante mappe concettuali o grafici o elenchi degli elementi chiave.</li> </ul> <p>NB: per il quinto anno, in previsione dell'Esame di Stato, il Dipartimento di Lettere ritiene fondamentale, oltre al potenziamento e consolidamento delle abilità specificate per il secondo biennio, il conseguimento delle seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper formulare domande e ipotesi interpretative.</li> <li>• Saper utilizzare le informazioni acquisite per la contestualizzazione di tematiche di altre aree disciplinari.</li> </ul>	<p><b>III ANNO</b>            La rinascita dell'Anno Mille.            I due grandi poteri universali (Papato e Impero).            Le crociate.            I comuni, le Signorie, le monarchie nazionali.            Chiesa, movimenti religiosi, società ed economia nell'Europa durante il basso Medioevo.            Il Rinascimento.            Le grandi scoperte geografiche e le loro conseguenze.            La Riforma e la Controriforma.            L'Assolutismo</p> <p><b>IV ANNO</b>            L'età dell'Assolutismo e la nascita degli Stati moderni.            La Rivoluzione Industriale.            Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).            L'età napoleonica e quella della Restaurazione.            La nascita del concetto di Nazione; il Risorgimento italiano e l'Unità d'Italia.            La questione sociale e il movimento operaio.            La Seconda Rivoluzione Industriale, l'Imperialismo e il Nazionalismo.</p> <p><b>V ANNO</b>            La moderna società di massa in Occidente            L'età giolittiana.            La Prima Guerra mondiale.            La Rivoluzione Russa e l'Urss da Lenin a Stalin.            La crisi del Primo Dopoguerra.            Il Fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo            Il Nazismo.            La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo.            La Seconda Guerra mondiale.            L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.            Linee essenziali della storia del secondo Novecento.</p>